



COMUNICATO STAMPA  
Gruppo Consiliare  
Partito Democratico  
Torino, 4 luglio 2011

**QUOTE LATTE: DOPO L'APPELLO CHE CONDANNA I COBAS,  
LA REGIONE FACCIA IL POSSIBILE PER RECUPERARE I DANNI SUBITI.  
PREMA ANCHE SUL GOVERNO PERCHE' VENGA RITIRATO LO STOP  
ALLA RISCOSSIONE DELLE MULTE SULLE QUOTE LATTE.  
LO CHIEDONO DUE ORDINI DEL GIORNO DI MINO TARICCO**

Il consigliere regionale PD Mino Taricco ha presentato due ordini del giorno sulla vicenda delle quote latte.

Nel primo chiede alla Giunta regionale di "intraprendere con urgenza ogni azione utile affinché l'Ente Regione possa ottenere il risarcimento degli ingenti danni subiti". Nel processo di appello contro le cooperative accusate di elusione delle normative vigenti in materia di quote latte e di truffa ai danni dello Stato, conclusosi venerdì scorso a Torino, non solo gli imputati hanno visto confermata la condanna, ma l'hanno vista anche resa più pesante perché è stato loro riconosciuto il reato di associazione a delinquere.

"Due anni fa, infatti," spiega Taricco, "i giudici avevano riconosciuto la truffa per cifre superiori ai 240 milioni di euro, ma non avevano accertato l'esistenza di un'organizzazione alle spalle, con il compito di coordinare i comportamenti illeciti. In appello è stata invece riconosciuta la sussistenza di una vera e propria cabina di regia nella elusione del sistema delle quote".

Dei 55 imputati 22 sono stati condannati, gli altri assolti solo perché i reati di cui dovevano rispondere sono stati considerati prescritti.

"In questa situazione", aggiunge Taricco, "la decisione della Giunta regionale di ritirare la costituzione di parte civile alla vigilia del processo di appello, costituzione che invece era stata voluta dalla precedente Giunta e accettata dal Tribunale, configura un danno importante per la Regione Piemonte che non ha visto riconosciuto dalla Corte di appello alcuna quantificazione del danno subito, come è avvenuto invece per gli altri enti che si sono costituiti parte civile".

"Per questo l'ordine del giorno chiede alla Giunta regionale di fare il possibile per recuperare i danni, almeno in sede civile", conclude Taricco. "Non sarebbe giusto che coloro che hanno pesantemente sbagliato non debbano pagare. Sarebbe un segnale terribile per tutti gli allevatori onesti, e sono la maggioranza, che hanno fatto il loro dovere e ora si sentono doppiamente beffati: dai truffatori e dalla Regione che si è ritirata dal processo".

Mino Taricco ha presentato un altro ordine del giorno sulle quote latte. Riguarda lo stop imposto dal Consiglio dei ministri all'interno della manovra finanziaria a Equitalia per la riscossione coattiva delle multe per le quote latte.

“Un altro esempio di come il centrodestra, in particolare la Lega nord, stia dalla parte di chi ha violato la legge e non di chi l'ha rispettata”, spiega Taricco. “Ancora una volta si tenta di privilegiare chi non ha rispettato le regole e ha così prodotto danni a tutta la collettività .

Per questo l'Italia è già stata pesantemente multata dalla Unione Europea. Nonostante questo, Berlusconi e Lega tentano ancora di non far pagare gli splafonatori, facendo aumentare la rabbia tra gli allevatori che hanno rispettato le regole a volte anche con grande fatica , confermando l'idea che si vuole premiare il “furbo” invece che l'onesto che rispetta la legge. Per questo nell'ordine del giorno chiediamo alla Giunta regionale di premere il più possibile sul governo nazionale perché il provvedimento venga ritirato ed Equitalia possa procedere nel rispetto delle leggi vigenti alla riscossione delle multe che sono dovute.

Allo scandalo delle quote latte non si può aggiungere lo scandalo della mancata riscossione delle multe. Sarebbe davvero troppo”.

Ufficio Stampa Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Pino Riconosciuto 3357528917